

VIABILITÀ | Nuove, profonde buche sono segnalate in diverse zone della città mentre si attendono interventi di sistemazione

# Strade come percorsi di guerra

Sempre più difficile la situazione in via Sant'Annibale di Francia e dintorni

NICO AURORA

● Al termine di una delle notti di Capodanno più tranquille che la storia della città ricordi, caratterizzata da una minima quantità di residui di fuochi d'artificio, vettovaglie e rifiuti sparsi per strada dopo lo scoccare della mezzanotte, il "bollettino di guerra", si fa per dire, riguarda, le buche. Purtroppo non è una moda, ma un'emergenza di cui la «Gazzetta» farebbe volentieri a meno di parlare, se non fosse che, giorno dopo giorno, il fenomeno assume sempre più i contorni di autentica piaga. Ed allora, nell'attesa che la tanto pubblicizzata "global service" della manutenzione triennale delle strade arrivi in città dopo l'Epifania e porti in dono rattoppi prima e nuove bitumazioni poi, per il momento i cittadini, e gli automobilisti in particolare, devono abituarsi a convivere con un problema che, quotidianamente, apre nuovi scenari, pardon, buche.

Ed allora, il bollettino di Capodanno inizia dalla strada in assoluto più martoriata, vale a dire via Sant'Annibale Maria Di Francia nel tratto compreso fra la caserma «Lolli Ghetti» e via Duchessa d'Andria.

La corsia di marcia verso Corato si presenta in uno che definire da terzo mondo è eufemistico. Tre, anche, sono le nuove buche, profondissime, apertesesi sull'asfalto appena dopo avere superato la chiesa della Madonna di Fatima: in una giornata di sole

*Intanto si pone il problema di pagare i danni provocati alle auto dal fondo stradale sempre più dissestato*



Buche in agguato in diverse zone della città da via Papa Giovanni XXIII a via Corato



Qui sotto il fondo stradale dissestato in via La Pira



è possibile scorgere ed evitarle, in tutte le altre condizioni ci si finisce dentro e sono dolori.

Non sono bastate neanche le solenni celebrazioni che per tutto l'anno si sono tenute nel citato santuario mariano perché qualcuno intervenisse: purtroppo il biglietto da visita della città, vale a dire una via così importante che collega Trani all'autostrada e a tantissimi paesi dell'interno, è semplicemente vergognoso. E le responsabilità vanno ripartite fra tutti: le rotture dipendono dagli allacci ai servizi delle decine di villette sorte da quella parte, ed allora la chiamata in correità riguarda sia le ditte responsabili dei lavori di allacciamento - per la scarsa qualità dei materiali e dell'intervento -, sia il Comune per la mancata vigilanza.

Dicono che con la "global service" tutto questo apparterrà al passato e le responsabilità saranno esclusivamente in seno alla ditta responsabile del servizio, ma intanto adesso a chi tocca

pagare? Chi dovrà rimborsare le decine e decine di danni subiti meccanicamente ai veicoli denunciati, accertati e riconosciuti? Di quanti altri debiti fuori bilancio dovrà farsi carico la collettività per lo stato scandaloso delle strade? Per completezza d'informazione, il bollettino segnala anche: buca stretta ma profondissima in via Moro, angolo corso Imbriani, direzione Bisceglie; due buche molto insidiose in via Malcangi, vicinanza circolo Unione; due quasi voragini in corso Marzoni, angolo via Ragazzi del '99, direzione centro città; un'altra semi-voragine in corso Don Luigi Sturzo, nei pressi della nuova farmacia. E per finire la più profonda e pericolosa la segnaliamo in via Papa Giovanni XXIII all'intersezione con il cavalcavia della ferrovia di via Andria. Chissà se il buon speziale, fiutando l'aria che tira, non serva al banco anche medicinali "contro il mal d'auto con annesse buche": a Trani, di questi tempi, andrebbero a ruba.

COMUNE | Fabrizio Ferrante chiede maggiori controlli sui conti

## «Manovra da verificare»

Perplessità sul consuntivo 2006 per i crediti non esigibili

● In questi giorni il Consiglio comunale si è riunito due volte, «ma la città non lo sa»: lo fa presente il consigliere comunale Fabrizio Ferrante, il quale sottolinea a questo proposito che le ultime due sedute siano state «assolutamente prive di risonanza mediatica perché senza televisione e radio, ma purtroppo non è una novità».

«Chiediamo a gran voce - prosegue - che venga ripristinata la linea di comunicazione città-consiglio in quanto credo sia diritto dei cittadini poter constatare l'operato dei propri rappresentanti».

E dunque la cronaca delle due sedute la scrive egli stesso: «Nella seduta del 21 dicembre sono state discusse le osservazioni al Pug, ben 193 che la dicono lunga sulla partecipazione e sul gradimento dei cittadini perché se fosse stato uno strumento effettivamente condiviso dalla città le osservazioni sarebbero state molte meno; ora il Pug osservato andrà al vaglio della Regione e poi ritornerà in consiglio per la definitiva approvazione (smentiamo chi dice che il Pug è stato già appro-

vato)».

Ferrante si sofferma anche sulla questione finanziaria: «Per quanto attiene la manovra finanziaria (variazioni al bilancio 2007 e consuntivo 2006) ci basta osservare che lo stesso collegio dei revisori, circa la variazione, ha espresso "un mero parere favorevole" dicendosi preoccupato dell'estromissione di palazzo Vichi dalle vendite in quanto i debiti fuori bilancio riconosciuti ad ottobre non sarebbero più coperti».

«Il consuntivo 2006 è stato licenziato - conclude Ferrante - nonostante le perplessità sui residui attivi (ovvero i crediti che il Comune deve ancora riscuotere) perché ce ne sono alcuni che risalgono alla metà degli anni '70 il che vuol dire che praticamente non sono più incassabili e quindi non sono una voce attiva del bilancio bensì una passiva. Ma di tutta la manovra finanziaria credo che la chicca sia il fatto che la firma dell'assessore al ramo non si trova da nessuna parte e nella seduta di giunta che ha deliberato la variazione di bilancio lui era pure assente».

[/u.dem]



Palazzo di Città [foto Calvaresi]

## Memorial «Ricuccio» vittoria della Virtus

● Un quadrangolare di calcio per ricordare a tre mesi dalla sua scomparsa Federico Decimo, noto come "Ricuccio", ex calciatore della Polisportiva Trani e stimatissimo custode per tanti anni dello stadio "Comunale". La vittoria finale nella prima edizione del "Memorial Ricuccio", riservata alla categoria "Esordienti", è andata alla Virtus Calcio Trani, società organizzatrice dell'evento in collaborazione con il locale assessorato allo sport. Un successo ottenuto nella finalissima a spese dei pari età della Fortis Trani (2-1) ma anche e soprattutto nel ricordo di Federico Decimo.

Nella finalina di consolazione, invece, da segnalare il successo dell'Acad Trani sulla Pol. Trani (4-1). Durante la premiazione finale che ha coinvolto ovviamente anche le quattro formazioni protagoniste sul rettangolo di gioco, sono state consegnate due targhe alla famiglia di "Ricuccio", rappresentata nell'occasione da suo figlio Umberto.

[/Mario Borraccino]

## LA PROPOSTA

### Caffarella: «Menu etnici nelle scuole»

LUCIA DE MARI

● Un menù etnico per i bambini delle scuole cittadine: è la proposta del vice presidente del consiglio comunale, Franco Caffarella. Il quale, proprio nel corso dell'ultima assemblea, ha illustrato la sua posizione: «C'è un dato che non molti conoscono: Trani per numero di alunni stranieri è la seconda in provincia di Bari, dopo il capoluogo ed Altamura. Se da un lato questo dato conferma l'alto grado di accoglienza della città, dall'altro impone all'ente locale di confrontarsi con nuove problematiche a cui occorre dare risposte».

Caffarella ha sollevato il problema del rispetto delle diverse etnie anche nelle mense scolastiche cittadine. «C'è un provvedimento in itinere che prevede un appalto triennale per l'aggiudicazione del servizio mensa da affidare all'esterno, che è sicuramente perfettibile su tanti aspetti prima che divenga atto di gara. Sarà compito del Consiglio Comunale, in occasione della discussione del Piano Comunale del diritto allo studio non ancora giunto all'attenzione dei consiglieri, esaminare alcune "singularità" presenti negli atti prope-

pedutici di gara» ha ricordato Caffarella.

«Ma a parte questi aspetti, credo sia importante che il Consiglio proponga anche suggerimenti per un reale rispetto delle etnie presenti e quindi della necessità di integrare anche a tavola usi e costumi».

La proposta: "Perché non pensare di introdurre tra i requisiti richiesti nel bando di gara quello di prevedere un menù etnico nelle mense cittadine? Nelle scuole di Trani ci sono alunni albanesi e magrebini, asiatici e nordamericani, europei dell'Ovest come dell'Est: di religione musulmana, ebraica, cattolica, protestante". Formalizzata all'assessore alla Pubblica Istruzione, Andrea Lovato, la proposta prevede che, innanzitutto, con il vaglio della commissione mensa composta da docenti, genitori, componenti della Asl e del Comune, si rispettino le festività e le occasioni particolari legate alle singole religioni ed etnie. In prospettiva, che Trani si ponga all'avanguardia anche nella sperimentazione, con una iniziativa non occasionale ma strutturale, che segua una cucina multi-etnica per tutta la ristorazione (ad esempio proponendo un menù multi-etnico diverso, per tutti i bimbi, un giorno al mese) arricchendo così una esperienza di forte scambio culturale per i ragazzi, le famiglie ed i docenti.

Infine Caffarella ha sottolineato la necessità che anche nella gestione del pranzo per i giovani alunni delle scuole tranesi, si tenga conto delle regole indicate dalla rete delle Città Slow, a cui Trani aderisce da alcuni anni, che, in collaborazione con Slow Food prescrive regole molto severe per la qualità e la provenienza dei cibi forniti.



Franco Caffarella

Un gruppo locale si sta cimentando sulla nuova disciplina che simula scontri armati

## Softair, giochi di guerra in aperta campagna

BIAGIO FANELLI JUNIOR

● Si chiama softair, non ha nulla a che vedere con i computer ed è un gioco che sta prendendo sempre più piede in Italia e a Trani. Una mania che sfocia nella passione e che vede coinvolti giocatori di tutte le età, pronti a fare delle autentiche levatacce almeno due domeniche al mese, a giocare con qualsiasi tempo ed in qualsiasi situazione, sia essa ambientata fra i boschi o in tenute abbandonate. Il softair è una simulazione di guerra svolta tra piccoli gruppi. I giocatori sono generalmente divisi in due squadre di dieci o quindici elementi, con un proprio obiettivo da raggiungere come conquistare una bandiera o espugnare un casolare. Esistono molte varianti, sia legate al numero di giocatori sia legate alla complessità della missione da svolgere. Alcune di esse possono durare anche 24 ore.

Le squadre ed i club di softair sono ormai diffusi in tutta Italia ed ultimamente anche nel sud sono sorti numerosi club. Chi lo ha praticato, anche per il solo gusto di provare, lo ha definito coinvolgente ed appassionante. Lo scopo precipuo, nella maggior parte

dei casi, consiste nell'eliminare i componenti della squadra avversaria (colpendoli con pallini di plastica di 6mm di diametro e pesanti circa 0,2 grammi). Astuzia, coordinamento di squadra e precisione nel tiro sono caratteristiche essenziali per la vincita dell'incontro. La stragrande maggioranza di coloro che giocano a softair indossano tute mimetiche militari e utilizzano repliche in metallo di armi attuali utilizzati dai vari eserciti. E' quindi facile restare impressionati nel vedere una trentina di ragazzi (anche persone mature) tutti equipaggiati che si sparano raffiche di pallini di plastica divertendosi come bambini.

Il problema maggiore è vincere lo scetticismo popolare. Il softair troppo spesso viene visto come un gioco «guerrafondaio» ed immorale ed è difficile trovare proprietari di terreni abbandonati disposti a concedere il proprio suolo per consentire al club di giocare. Una difficoltà incontrata anche dal «Navy Seal Trani», nome del gruppo dei giocatori di Trani, spesso costretti a migrare in altre città con mentalità più aperta per allenarsi e prepararsi ai tornei che vengono organizzati con buona cadenza.



La Murgia, ambiente ideale per praticare il softair

## NOTIZIARIO

### «LETTURE IN STRADA»

"Tranilibrì", in collaborazione con l'associazione culturale "Tranievanti" e l'Istituto d'istruzione secondaria superiore Giovanni Bovio", effettueranno una rappresentazione teatrale intitolata "Letture in strada", prima edizione, venerdì prossimo, 4 gennaio, alle ore 22. L'appuntamento è in via Edoardo Fusco, nei pressi del "Tranilibrì point" in via Mario Pagano 220.

### PRESEPE CITTADINO

Sarà fruibile fino al 6 gennaio, in piazza Libertà, il presepe artistico cittadino realizzato da Carlo Scarcella ed a cura di Ascom Concommercio e Comune di Trani.

### SERATA MUSICALE ALLA LAMPARA

Un viaggio musicale unico nel suo genere di ritmi bossanova interpretata da due voci di spicco della scena lounge italiana, Rosalia De Souza e Stefania Di Piero accompagnati dalla batteria di Fabio Accardi e dal piano di Piero Vincenti. Lo propone per domani sera il Lampara club in viale De Gemmis. Ingresso libero.

### PRESEPE SCOUT

Resterà allestito fino al 6 gennaio, sul piazzale della Pace (ovvero la rotonda subito dopo il cavalcavia di viale Spagna) il presepe realizzato dal Gruppo Scout Trani 2. Un'altra rappresentazione della Natività, sempre a cura degli stessi scout, si trova sul sagrato della parrocchia Santa Maria delle Grazie.

### MOSTREAL "MOLIERE"

Café Moliere e "Trani a colori" presentano la mostra di pittura di Silvia Tolomeo e Mina Calace. L'appuntamento è in piazza Scoianova 7, nei pressi della sinagoga, fino al prossimo 6 gennaio. L'esposizione sarà fruibile dalle 17 alle 23. Chiuso il martedì non festivo.

### EMILIO TADINI

S'intitola "L'insieme delle cose" la mostra artistica di Emilio Tadini in programma fino al 20 gennaio presso la galleria "Rosso41", in via delle Crociate 41. Disponibile anche il catalogo dell'esposizione, a cura di Angela Pallotto, con un intervento di Concetto Pozzati e testi di Piero Bocuzzi ed Enrico Piscitelli.

### MOSTRA SU DON NICOLA RAGNO

Proseguirà fino al 31 gennaio, presso la parrocchia Angeli Custodi, la mostra fotografica dedicata a "Don Nicola Ragno, uomo e pastore", a trentatré anni dalla sua nascita al cielo. L'iniziativa è a cura del comitato di quartiere "Via Andria" e della stessa parrocchia.

### ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Nell'ambito del "Progetto orientamento" diretto agli alunni che stanno frequentando la terza media durante l'anno scolastico in corso, l'Istituto tecnico commerciale "Aldo Moro" sta dando vita ad alcune iniziative per aiutare i ragazzi ad effettuare una scelta consapevole, fondata sulla conoscenza di ciò che l'istituto stesso offre. Sono in corso, infatti, laboratori pomeridiani di inglese, con la partecipazione della professoressa Peruzzi, francese (Di Leo), informatica (Petroni). Gli appuntamenti sono previsti il martedì ed il giovedì dalle 16 alle 18.

### EMERGENZA BANGLADESH

La Caritas dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie ha avviato una campagna di raccolta di offerte per le popolazioni del Bangladesh colpite dal recente e devastante ciclone. Le offerte possono essere versate: ai referenti Caritas cittadini; presso "Banca Intesa San Paolo", c.c. 20533496, intestato a Caritas Diocesana Trani-Barletta-Bisceglie. Cin: G; ABI:03069; CAB: 41721. specificare nella causale "Pro Bangladesh".